

## COMMEMORAZIONE DI DON UGO BUSSO

*a cura del Can. Fabio Brédy, Vicario Generale*

Nel giorno della memoria liturgica di Nostra Signora di Lourdes, l'11 febbraio 2021, presso la Microcomunità di Hône, dopo qualche giorno di agonia, il Padre ha chiamato a Sé don Ugo Busso, già Parroco di Gignod, di Excenex-Arpuilles e di Signayes.

Don Ugo era nato a Issime il 2 maggio 1936 dov'è cresciuto nutrendo quel forte legame al particolarismo Walser che lo contraddistinguerà per tutta la sua vita. Questo forte legame alle sue radici lo ha portato a impegnarsi a tanti livelli e, in modo particolare, assumendo la presidenza dell'Associazione culturale *Augusta* di Issime per oltre 30 anni.

Il 25 giugno 1961 don Ugo viene ordinato sacerdote da Mons. Maturino Blanchet e inizia il ministero come insegnante al Piccolo Seminario. Dal 1961 al 1966 ricopre anche l'incarico di assistente diocesano dei giovani dell'Azione Cattolica. Il 1° settembre 1968 viene nominato parroco di Sant'Ilario in Gignod dove rimarrà per quarantotto anni. Durante questo lungo periodo associa alla cura pastorale della comunità affidatagli anche un'intensa opera di restauro che interessa la chiesa parrocchiale, la canonica e le cappelle. Recupera il rustico adiacente il complesso parrocchiale trasformandolo nella casa di riposo per anziani nota con il nome di "Oberdze". Per molti anni si prende cura anche degli adolescenti della Comunità Montana insegnando religione nella Scuola Media di Variney.

Nel 1999 viene nominato Amministratore parrocchiale di Excenex-Arpuilles, divenendone poi Parroco il 1° ottobre 2005 assieme alla Parrocchia di Signayes. Anche in queste Parrocchie si prodiga nell'attività pastorale e svolge importanti interventi di restauro.

A livello diocesano va ricordato il suo impegno presso la Caritas, prima come Delegato vescovile (dal 1990) poi come Direttore (dal 1998 al 2005). In questi anni don Ugo esprime fino in fondo il suo desiderio di vivere il Vangelo partendo dall'attenzione ai poveri e agli ultimi. Sono anni in cui don Ugo entra in relazione con tanti giovani che scelgono il Servizio Civile nella Caritas diocesana e con loro costruisce un cammino di crescita umana e cristiana che ancora oggi incide sulla loro vita. I suoi collaboratori ricordano di don Busso l'accoglienza, la capacità di dialogo, l'ironia, ma anche la fermezza nei principi e nelle sue idee.

Don Busso, per anni è stato anche membro del Consiglio presbiterale e del Consiglio pastorale diocesano, dove ha contribuito, con la sua intelligenza e la sua esperienza, all'elaborazione delle linee pastorali diocesane. In particolare questo suo contributo si è concretizzato durante la celebrazione dell'ultimo Sinodo diocesano, come membro della Segreteria e responsabile di una delle Commissioni preparatorie.

Con grande sofferenza, per motivi di salute, l'11 settembre 2016 don Ugo si dimette dall'incarico di Parroco, ma continua a risiedere presso la canonica di Gignod. Venendo meno l'autosufficienza, dopo un breve ricovero in ospedale, negli ultimi mesi si ritira presso la Microcomunità di Hône, dove ha continuato a godere dell'affetto dei famigliari oltreché della cura del personale.

Il Signore lo accolga ora nel suo Regno di luce e di pace e lo ricompensi per tutto il bene da lui compiuto attraverso il suo lungo e proficuo ministero sacerdotale.

Riposerà, come da lui richiesto, in attesa della resurrezione, nella tomba della sua famiglia, presso i suoi cari, nel cimitero di Issime.

